

PTPCT 2025 – 2027
Allegato 5

(Eliminare destinatari non pertinenti)

Al Dirigente dell'Area _____

(se dipendente)

SEDE

Al Direttore di ATER TREVISO

(se dirigente)

SEDE

Al Consiglio di Amministrazione di ATER
TREVISO

(se Direttore)

SEDE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Modulo di segnalazione conflitto di interesse

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____, dipendente dell'ATER di Treviso presso l'Ufficio _____ con la qualifica

di _____;

☐ *(da barrare se riguarda una procedura di appalto)* Visto l'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

- Con riferimento a

(indicare il procedimento, l'istanza o, in generale, l'istruttoria, in relazione ai quali è resa la presente dichiarazione)

Visto il DPR 445/00, in particolare gli articoli 46 e 47 nonché l'art. 76 e pertanto consapevole delle sanzioni, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di astenersi da qualsiasi azione o decisione, con riferimento alla seguente attività:

per le seguenti motivazioni di fatto:

Luogo e data

Il dichiarante_____

Art. 47 del DPR n. 445/2000. Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Art. 76 del DPR n. 445/2000. Norme penali

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Codice Etico aziendale - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

I dipendenti dell'Azienda devono segnalare tempestivamente le situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale al proprio diretto superiore (se dipendente) o al C.d.A. (se consigliere o dirigente) al fine di consentire le necessarie valutazioni e conseguenti determinazioni.

Art. 6-bis della L. 241/1990

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7 del DPR n. 62/2013

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.